



ASSESSORE
Luciano Francardi

PIOMBINO
**Appuntamento
al Rivellino
sul regolamento
urbanistico**

— PIOMBINO —

APPUNTAMENTO stasera alle 21.30 al Rivellino per l'incontro pubblico sul Regolamento Urbanistico e sul percorso partecipativo avviato dal Comune alla fine di maggio. Un'occasione per fare il punto su questa prima fase del lavoro e per dare informazioni anche sull'iter del piano particolareggiato di Baratti e Populonia. L'elaborazione definitiva del piano di Baratti, infatti, ha richiesto tempi tecnici adeguati anche per consentire gli opportuni approfondimenti tecnici e paesaggistici, sulla base delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo concluso in marzo. All'incontro, aperto a tutti i cittadini, intervengono l'assessore all'urbanistica Luciano Francardi, il garante della comunicazione Massimo Morisi, Silvia Givone di Sociolab e Camilla Cerrina Feroni, dirigente del settore urbanistica del Comune di Piombino.

PIOMBINO

**I Comitati all'attacco
«Ma questa non è
vera partecipazione:
cittadini presi in giro»**

— PIOMBINO —

«**MA QUESTA** è partecipazione?». A domandarselo sono il Comitato «Giù le mani da Baratti» e il Comitato per Campiglia che intervengono in merito al percorso partecipativo sul Regolamento urbanistico di Piombino che, «per essere efficace, dovrebbe attivare "contraddittori" e "controproposte" – incalzano i due comitati - per avere partecipazione occorre dare informazione, ma nulla di tutto questo è avvenuto visto, per esempio, che ai partecipanti non vengono neppure spiegati i contenuti del Piano Strutturale che devono guidare il Regolamento Urbanistico. Non solo, ma il Comune chiede ai cittadini di esprimersi solo su alcuni temi che riguardano la vita di tutti. Ci si domanda perché non si chiede di esprimersi su temi quali la produzione industriale, artigianale e agricola, l'abitazione, le strutture sanitarie e scolastiche».

E AGGIUNGONO: «Questa partecipazione basata sulla poca informazione dimostra non di volere lavorare insieme ai cittadini ma solo di lasciare esprimere desideri spesso senza capo né coda. Tutto ciò sarebbe ancora accettabile se a questa fase seguisse l'elaborazione del regolamento urbanistico elementi e spiegazioni in modo che i cittadini possano esprimersi a ragion veduta. Invece la fase 2 sarà solo un'illustrazione in assemblea. Chiediamo che i tavoli di partecipazione siano rinnovati in una o più fasi intermedie prima dell'assemblea, per discutere su dati certi e su proposte visibili redatte dall'amministrazione. Se ciò non avverrà tutto il percorso partecipativo dovrà essere valutato negativamente proprio perché, riprendendo le parole del Garante della Partecipazione, non potrà garantire né contraddittorio né controproposte».